

Rassegna del 06/08/2014

NESSUNA SEZIONE

30/07/2014	Fedelta'	8	<u>I futuri geometri a scuola di sicurezza con la Scuola edile</u>	Ambrogio Luigina	1
31/07/2014	Corriere di Novara	38	<u>Odontotecnici: un ulteriore passo avanti</u>	...	3
05/08/2014	Biellesse	13	<u>Inail e sicurezza, nuovo bando</u>	...	4
05/08/2014	Piccolo di Alessandria	14	<u>"Servono misure condivise"</u>	...	5
06/08/2014	Stampa Novara-Vco	41	<u>Gli artigiani «Più controlli Le regole si rispettano»</u>	...	6

I futuri geometri a scuola di sicurezza con la Scuola edile

DI LUIGINA AMBROGIO

FOSSANO. Da oltre 17 anni la Scuola edile si occupa di preparare i futuri geometri al rispetto delle normative di sicurezza in vigore nei cantieri. A partire dal prossimo anno scolastico verrà rilasciato uno specifico attestato che permetterà ai neo diplomati di poter iniziare un lavoro avendo già assolto alla formazione obbligatoria sulla sicurezza. Non solo: l'attestato consente anche agli studenti di effettuare gli stage "liberando" le aziende da questo l'impegno.

Un compito non semplice quello della formazione sulla sicurezza in ambito scolastico perché un conto è insegnare queste regole a chi in cantiere ci lavora ogni giorno e sa quanto determinate operazioni siano effettivamente pericolose. Gli studenti rischiano di prendere queste lezioni un po' sottogamba, come a volte succede per le altre materie scolastiche. Poiché in questo caso è in ballo la salvaguardia della vita umana, non si prevede soltanto la semplice consegna di un attestato di frequenza, ma sono previste delle prove di valutazione, attraverso cui accertare l'effettivo apprendimento di quanto approfondito: l'attestato di frequenza con verifica di apprendimento, non verrà pertanto consegnato a tutti indistintamente, ma a chi avrà dimostrato di aver appreso le regole che vigono in un cantiere edile.

Mercoledì 9 luglio, a Cussano, la Scuola edile ha incontrato i dirigenti scolastici e i referenti degli istituti per geometri per fare il punto della situazione. Era presente anche la responsabile del settore Infortuni dell'Inail di Saluzzo Laura Carrabino. L'incontro era stato convocato dal direttore della Scuola

edile, Filippo Manti, per definire insieme il programma da svolgere durante il prossimo anno scolastico.

Ogni studente, in base alla nuova normativa, deve svolgere complessivamente 66 ore di approfondimento sul tema della sicurezza, tra lezioni teoriche e ore di lezione pratica nei cantieri. Alcune lezioni vengono effettuate dagli insegnanti dell'Istituto tecnico.

In vista del prossimo anno scolastico si è costituito un Gruppo tecnico (a cui partecipano i referenti per la sicurezza dei vari istituti tecnici) per la riorganizzazione della metodologia e dei contenuti; il Gruppo si sta occupando della predisposizione del materiale didattico che potrà essere utilizzato dai docenti.

"Al di là del libro di testo si vedrà quali sono gli argomenti che è necessario integrare - spiega Manti -. Individueremo insieme gli obiettivi minimi da raggiungere (tenendo conto degli obiettivi posti dal ministero), lasciando ad ogni istituto la possibilità di fare eventualmente qualcosa in più. In questo modo alla fine del ciclo scolastico, tutti gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze e competenze minime individuate; attraverso le prove verificheremo che questo sia effettivamente avvenuto".

Gli studenti che ricevono l'attestato vengono inseriti nella banca dati della Scuola edile della Granda e in quella nazionale, e verranno riconosciuti come allievi della Scuola edile in tutta Italia; in futuro verranno richiamati in automatico per gli aggiornamenti previsti dalla normativa.

La formazione riguarda gli studenti del triennio: al termine della 3ª classe si può ottenere l'attestato della formazione generale, valido per i lavori a basso rischio (es. lavori di ufficio negli

studi professionali o in imprese del settore costruzioni); al termine del 4° anno si può ottenere l'attestato per l'alto rischio con il quale si potrà operare nei cantieri; nel 5° anno si prosegue la formazione per la sicurezza nei cantieri e si può partecipare ad un concorso con la possibilità di ottenere una borsa di studio.

Alessandro Parola dirigente dell'Istituto per geometri di Cuneo

Alessandro Parola, fossanese, dirigente dell'Istituto per geometri di Cuneo, esprime soddisfazione per la collaborazione con la Scuola edile. *"Per noi si tratta di una collaborazione molto valida ed efficace. L'aspetto sulla sicurezza è diventato fondamentale. Svolgiamo dei percorsi integrati; i docenti della Scuola edile integrano le nostre lezioni portando approfondimenti sul tema della sicurezza e ci consentono di far fare agli studenti una parte pratica, direttamente in cantiere, molto apprezzata dai ragazzi. Alcuni allievi, fatto il primo biennio, possono scegliere di proseguire la formazione presso la scuola edile, frequentando una scuola più professionalizzante. Lo scambio serve quindi anche ad evitare la dispersione scolastica".*

Parola fa notare che se la scuola ha un valido aggancio con il mondo del lavoro riesce anche a definire meglio il suo ruolo. *"Nel nostro caso specifico, il mestiere di geometra è un po' da ripensare - spiega -. Se un tempo il geometra poteva occuparsi di tutto, ora si deve specializzare, deve avere delle competenze specifiche. Noi dobbiamo fornire queste competenze. Uno scambio proficuo con il mondo del lavoro ci aiuta senz'altro a trasmettere queste competenze in modo più efficace".*

La Scuola edile

La Scuola edile, istituita dalle parti sociali (Costruttori edili, Confartigianato e Sindacati di categoria), organizza i corsi necessari per indirizzare le persone in cerca di occupazione attraverso la formazione in ingresso e durante il percorso lavorativo, attraverso la formazione continua. Sono oltre 5.000 gli studenti, i giovani in cerca di lavoro e le persone occupate che ogni anno frequentano i corsi professionalizzanti e sulla sicurezza sul lavoro. Particolare importanza hanno assunto negli ultimi anni i "progetti integrati", gestiti insieme agli Istituti per geometri, che consentono ai ragazzi di poter decidere, nei primi due anni di scuola superiore, se proseguire gli studi per conseguire il diploma di Geometra oppure iscriversi alla Scuola edile per conseguire la qualifica di "operatore edile polivalente". I ragazzi che scelgono questa seconda via effettuano uno stage presso un'impresa del settore, poi vengono "accompagnati" dall'Ente Scuola edile nella ricerca del lavoro nel settore.



ODONTOTECNICI: UN ULTERIORE PASSO AVANTI

■ (L.c.) L'onorevole Renato Balduzzi, su sollecitazione di Confartigianato Odontotecnici Piemonte, ha presentato il 24 luglio scorso un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute per conoscere lo stato attuale dell'iter relativo allo schema di accordo per l'aggiornamento del profilo professionale dell'odontotecnico. Al Ministro Lorenzin è stato inoltre chiesto quali iniziative intenda assumere per promuovere la soluzione dell'annosa vicenda, anche nell'ottica di invitare le Regioni ad una considerazione della questione pari a quella mostrata nei confronti di altri profili professionali il cui riconoscimento è attualmente in discussione. «Siamo grati all'onorevole Balduzzi per essersi fatto promotore dell'interrogazione al Ministro Lorenzi - spiega il presidente di Confartigianato Odontotecnici Piemonte, Marco Francisco - Il nostro impegno per arrivare finalmente a un nuovo profilo professionale per la nostra categoria risponde all'urgente necessità di avere norme moderne e più adatte agli Odontotecnici il cui bagaglio professionale e tecnico è radicalmente cambiato dal lontano 1928, anno a cui data l'attuale Profilo».



Inail e sicurezza, nuovo bando

E' stato pubblicato il Bando Inail Progetti di Sicurezza per piccole e medie imprese nei settori edilizia, agricoltura ed estrazione e lavorazione materiali lapidei. Sono previsti anche contributi minimi di mille euro (lo stanziamento complessivo è di 30 milioni di euro). La domanda in via telematica va fatta dal 3 novembre al 3 dicembre 2014. I lavori devono poi essere eseguiti entro sei mesi. Le informazioni si ricevono nella sede di Confartigianato.



5

‘Servono misure condivise’

● Le chiede Confartigianato alla nuova amministrazione comunale

Ovada

Interviene anche Confartigianato di Ovada con il presidente Giorgio Lottero in merito al Bilancio Preventivo 2014 del Comune di Ovada.

Confartigianato già in precedenza, unitamente alle altre Associazioni, aveva inviato al sindaco Paolo Lantero e all'assessore al Bilancio Giacomo Pastorino, una lettera chiedendo di riconsiderare l'incremento delle aliquote Imu che andavano a colpire le attività economiche già in grande difficoltà per la crisi di questi ultimi anni. «Con la nostra azione -



Da sinistra: il presidente Giorgio Lottero e Mario Arosio

afferma in una nota Confartigianato - il Comune di Ovada ha corretto la proposta e ha portato l'aliquota dall'1,06% allo 0,99%. Rimane purtroppo un considerevole aumento, anche se da parte dell'amministrazione comunale abbiamo riscontrato un segnale di attenzione nei confronti delle categorie produttive. Non dobbiamo abbassare la guardia - conclude Lottero - occorre lavorare insieme per fare squadra, chiederemo di mettere tempestivamente in campo misure condivise finalizzate al rilancio della nostra economia e mettendo al primo posto un abbassamento del carico fiscale e tributario sulle nostre imprese».

E.P.



Gli artigiani «Più controlli Le regole si rispettano»

3 domande a Adriano Sonzini Alessandro Valli

Adriano Sonzini, rappresentante del settore benessere di Confartigianato Imprese Novara e Vco, e Alessandro Valli, rappresentante categorie della Cna Piemonte Nord, sono concordi: «I massaggi devono essere di carattere estetico o terapeutico-curativo, come è previsto dalla legge regionale. Basta vie di mezzo, basta centri olistici non meglio definiti che non rientrano nella disciplina».

Sonzini, che cosa fanno le associazioni di categoria in tema di centri estetici?

«Da anni ci stiamo battendo perché in questo settore vengano applicate rigorosamente le leggi di riferimento. Per aprire questo tipo di attività, sia essa gestita da italiani o da cinesi, è necessaria la presenza del cosiddetto responsabile tecnico, una persona professionale e qualificata».

Valli, sono necessari dunque controlli anche più mirati e severi?

«I controlli ci sono stati in

passato e devono continuare. Ci batteremo perché ciò avvenga anche in futuro e in maniera sempre più rigorosa. Tutto questo per evitare violazioni di norme e soprattutto la presenza di attività illecite. Qui non si tratta solo di mancanza di certificazioni, di qualche irregolarità, o di fare qualche sanzione. A volte, come è emerso nelle recenti indagini delle forze dell'ordine, dietro una facciata da centro estetico si nascondevano ben altri tipi di prestazioni. Abbiamo ben presente quanto sia grave il fenomeno».

E le vostre organizzazioni che cosa fanno?

«Da parte delle associazioni di categoria è garantita la massima collaborazione con le istituzioni e gli investigatori e soprattutto ribadiamo che dev'essere lotta dura agli abusivi e all'illegalità. E' fondamentale tutelare gli associati e chi svolge questo lavoro con professionalità e competenza».

[M. BEN.]

